

Tabella 14 - INDENNITA' DI MATERNITA'

Anno	Provvedimenti	var. %	Importo Totale	var. %	Importo Medio	var. %
2012	4.450		30.702.897		6.899,53	
2013	4.615	3,71%	31.598.405	2,92	6.846,89	-0,76
2014	4.102	-11,12%	28.745.423	-9,03	7.007,67	2,35

Tabella 15 - CONFRONTO FRA CONTRIBUTI E PRESTAZIONI

	2012	2013	2014
Contributi di maternità	28.326.807	32.307.837	42.286.760
Indennità di maternità	30.702.897	31.598.405	28.745.423
Differenza	-2.376.090	709.432	13.541.337

Come si rileva dai prospetti, la spesa per l'indennità di maternità ha registrato nel 2014, dopo la crescita del 2,92 per cento del 2013, una flessione del 9 per cento, dovuta al minor numero di provvedimenti di concessione della predetta indennità (-11,12 per cento rispetto al 2013).

Il saldo tra gettito contributivo e onere dell'indennità si è attestato su un valore positivo pari a 13,5 milioni di euro, a fronte dei circa 710 mila euro del 2013.

3) Prestazioni assistenziali

Come riferito nel precedente referto, la Cassa eroga una serie di prestazioni assistenziali previste dallo statuto e da una specifica disciplina regolamentare.

Si evidenziano di seguito i dati relativi alle prestazioni assistenziali – sia di carattere ordinario (demandate ai Consigli dell'Ordine locali) che di natura straordinaria (di competenza del Comitato dei delegati) – erogate dal 2012 al 2014.

Tabella 16 - PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

			(importi in migliaia di euro)
	2012	2013	2014
	importo	importo	importo
Malattie ed Infortunio	2.044,16	2.771,41	3.273,96
Assistenza per calamità naturali	314,84	596	661,5
Polizza sanitaria	11.969,97	12.463,92	14.002,74
Totali	14.328,97	15.831,33	17.938,20

Tabella 17 - EROGAZIONI ASSISTENZIALI DELIBERATE DAI CONSIGLI DELL'ORDINE LOCALI

		(importi in migliaia di euro)	
	2012	2013	2014
	importo	importo	importo
Assistenza ordinaria	1.885,98	2.145,09	1.719,08

Tabella 18 - ALTRE PROVVIDENZE

		(importi in migliaia di euro)	
	2012	2013	2014
	importo	importo	importo
Contributi funerari	3.079,76	3.829,06	3.674,53
Assistenza avvocati ultraottantenni pensionati	715	685	640
Borse di studio	0	13,5	0

Per l'interpretazione dei dati, è utile ricordare che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, è entrato in vigore il nuovo Regolamento per l'erogazione dell'assistenza (ulteriormente modificato con delibera del Comitato dei Delegati del 17 marzo 2006), che fissa al 3 per cento del totale dei ricavi indicati nel bilancio di previsione gli importi destinabili all'assistenza ordinaria e straordinaria, e ne determina la ripartizione fra le diverse tipologie di intervento.

Lo stesso Regolamento per l'assistenza dispone che quanto non speso rispetto al limite citato del 3 per cento affluisca al “fondo straordinario di intervento” iscritto nel passivo dello stato patrimoniale. Le somme così accantonate erano pari a fine 2012 a 112,4 milioni di euro, a fine 2013 a 135,8 milioni di euro e a fine 2014 a 160,3 milioni di euro.

Anche nel 2014 il fondo è stato utilizzato per integrare gli interventi disposti a seguito di calamità naturali e al pagamento di forme assistenziali varie; quindi gli importi indicati nella relativa tabella, tratti dal conto economico della Cassa, devono essere integrati con l'utilizzo del fondo pari a circa 1,7 milioni di euro nel 2014.

5 GESTIONE PATRIMONIALE

5.1 Gestione immobiliare

Nel prospetto che segue sono riportati, per gli anni 2012-2014, i valori contabili delle attività immobiliari (ivi inclusi quelli realizzati attraverso la partecipazione a fondi comuni immobiliari).

Tabella 19 - ATTIVITA' IMMOBILIARI

	<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
	2012	2013	2014
Valore di bilancio	433.151	433.691	214.207
Fondo ammortamento	305.980	312.819	152.332
Fondi comuni immobiliari	95.830	107.573	420.067
Totale (A)	834.961	854.083	786.606
Totale Attivo (B)	6.901.362	7.797.335	8.787.116
Incidenza % A/B	12,1	10,95	8,95

Il valore contabile totale degli investimenti immobiliari della Cassa passa dagli 854 milioni del 2013 (+2,3% rispetto al 2012) ai 787 milioni del 2014 (-7,9%).

L'incidenza percentuale delle attività immobiliari sul totale dell'attivo registra una continua flessione nel periodo considerato, passando dal 12,10 per cento nel 2012 al 10,95 per cento del 2013, per attestarsi, nel 2014, all'8,95 per cento.

La redditività contabile del patrimonio immobiliare, dopo il suo trend in diminuzione, si attesta, alla fine del periodo, al 10,93 per cento.

Tabella 20 - REDDIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE

	2012	2013	2014
Ricavi	23.724.465	23.953.157	20.096.649
Costi	3.009.815	3.557.802	2.857.187
Differenza	20.714.650	20.395.355	17.239.462
Cespi	376.732.820	377.172.044	157.654.667
Redditività	5,5	5,41	10,93

Come già segnalato nella precedente relazione di questa Corte, la Cassa ha avviato ad ottobre del 2012 una procedura aperta per la selezione di una società di gestione del risparmio, al fine di costituire e gestire un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso.

La procedura di selezione si è conclusa nel settembre del 2013, ed il relativo contratto è stato stipulato a dicembre del 2013.

Nel corso dell'anno in esame è stato perfezionato il primo apporto di immobili residenziali della Cassa al Fondo, denominato “Cicerone”, per un valore di bilancio di 53,4 milioni di euro, al netto del fondo di ammortamento. Poiché il valore degli immobili apportati, secondo la perizia redatta da un esperto indipendente, è risultato pari a 273,2 milioni di euro, il Consiglio di amministrazione dell'ente ha deciso di destinare la differenza (pari a 219,8 milioni di euro) a riserva specifica di Patrimonio netto, anziché contabilizzarla quale plusvalenza. Tale scelta è stata motivata dalla circostanza di dare una rappresentazione più corretta del proprio bilancio che sarebbe stato, diversamente operando, influenzato da una partita contabile solo nominale.

5.2 Gestione mobiliare

Nel prospetto che segue sono riportati i valori contabili relativi alle attività finanziarie.

Tabella 21 - ATTIVITA' FINANZIARIE

(importi in migliaia di euro)

	2012	2013	2014
Attività finanziarie immobilizzate (*)	2.091.628	2.324.352	2.684.331
<i>Titoli di Stato</i>	1.393.909	1.628.987	1.830.530
<i>Fondi comuni</i>	21.330	21.292	14.524
<i>Azioni</i>	584.067	555.680	563.091
<i>Partecipazioni</i>	92.322	118.393	276.186
Attività finanziarie non immobilizzate	2.838.965	3.357.978	3.610.983
<i>Obbligazioni e fondi a gestione diretta</i>	1.816.946	1.975.805	2.135.696
<i>Gestioni affidate a SGR</i>	90.812	83.226	102.687
<i>Gestione diretta su cash plus</i>	0	0	0
<i>Azioni a gestione diretta</i>	930.654	1.298.947	1.372.600
<i>Altre</i>	553	0	0
Disponibilità liquide	523.630	551.589	612.321
<i>Depositi bancari</i>	522.938	550.734	611.736
<i>C/C postali</i>	524	745	568
<i>Denaro</i>	168	110	17
Totale	5.454.223	6.233.919	6.907.635
Fondo oscillazione titoli	50.946	37.606	26.651

(*) esclusi i crediti e gli investimenti in fondi immobiliari

Va evidenziata, anche per l'anno in esame, la crescita delle attività finanziarie immobilizzate, che si sono attestate a fine periodo a 2.684 milioni di euro (+15,5%). Fra esse aumentano anche le partecipazioni, passate da circa 118,4 milioni di euro del 2013 a 276,2 milioni nel 2014..

Dopo la flessione, nel 2013, dei valori relativi alle azioni immobilizzate (-5% rispetto al 2012), nel 2014 i dati evidenziano una crescita dell'1,3 per cento.

Per quanto concerne le attività finanziarie non immobilizzate, il prospetto evidenzia la loro crescita, passando dai 3.358 milioni del 2013 a 3.611 del 2014. Tale incremento è da imputare all'aumento del valore di tutte le voci considerate, con particolare riferimento ai titoli a gestione diretta, passati complessivamente da 3.275 milioni del 2013 a 3.508 milioni del 2014.

In aumento anche le disponibilità liquide, che nel 2014 risultano pari a 612,3 milioni di euro in ragione

degli aumentati depositi bancari.

Da quanto esposto discende l'aumento costante del totale delle attività finanziarie passate dai 5.454 milioni del 2012, ai 6.234 milioni del 2013 (+14,3%) per attestarsi a 6.908 milioni (+10,8%) nell'anno in esame.

Nei prospetti che seguono sono riportati gli indicatori di redditività delle attività finanziarie, così come esposti nella relazione sul bilancio, al lordo e al netto delle minusvalenze realizzate.

Tabella 22 - INDICATORI DI REDDIVITA' - ANNO 2012

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	179.274.468,06	3,67%	172.485.105,22	3,53%
Valore patrimonio	4.884.922.044,36		4.884.922.044,36	
Cash Plus	2.819.955,37	3,13%	2.689.764,45	2,99%
Valore patrimonio	89.960.692,48		89.960.692,48	
Totali	182.094.423,43	3,66%	175.174.869,67	3,52%
Valore patrimonio	4.974.882.736,84		4.974.882.736,84	

Tabella 23 - INDICATORI DI REDDIVITA' ANNO 2013

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	157.836.477,30	2,78%	157.700.453,60	2,78%
Valore patrimonio	5.669.728.339,42		5.669.728.339,42	
Cash Plus	3.549.500,27	4,30%	1.678.549,43	2,03%
Valore patrimonio	82.527.105,45		82.527.105,45	
TOTALE	161.385.977,57	2,81%	159.379.003,03	2,77%
Valore patrimonio	5.752.255.444,87		5.752.255.444,87	

Tabella 24 - INDICATORI DI REDDIVITA' ANNO 2014

	Lordi	Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	173.094.111,16	2,62%	172.826.294,64
Valore patrimonio	6.612.190.987,46		6.612.190.987,46
Cash Plus	8.306.244,87	8,11%	7.630.858,22
Valore patrimonio	102.374.077,02		102.374.077,02
TOTALE	181.400.356,03	2,70%	180.457.152,86
Valore patrimonio	6.714.565.064,48		6.714.565.064,48

La costituzione, avvenuta nel corso del 2010, del Comitato investimenti - composto dal Presidente, dal Vice presidente vicario, da due consiglieri e dal Direttore generale e incaricato di analizzare, selezionare e proporre al Consiglio di amministrazione le diverse soluzioni di investimento - manifesta la consapevolezza della Cassa riguardo alla necessità di una accresciuta attenzione verso una miglior gestione del risparmio previdenziale ad essa affidato.

5.3 Gestione dei crediti

Nei prospetti che seguono sono riportati i crediti iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie crescono in tutto il periodo considerato. La voce di maggior consistenza è rappresentata dai crediti verso iscritti e verso concessionari, che passa da 190,7 mln. del 2013, a 295,6 mln nel 2014.

I crediti immobilizzati verso iscritti si riferiscono principalmente, anche per il 2014, al contenzioso con un singolo iscritto (460.000 euro) ed alle quote relative a crediti rateizzati ai singoli iscritti o ad importi da recuperare in capo ad eredi di iscritti. I crediti verso concessionari si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio. Al riguardo va segnalato che risultano ancora iscritti tra i crediti verso concessionari ruoli risalenti al 1986 e poi ininterrottamente dal 1990. L'analisi dei documenti di bilancio ha evidenziato che i crediti iscritti a ruolo fino al 2008 sono oggetto di contenzioso, e alla specifica attività è stata dedicata una unità organizzativa di recente istituzione.

L'ente, anche in relazione alla riferita vetustà di tali crediti, ha proceduto ad accantonare nel Fondo per rischi ed oneri la somma complessiva di 130,1 milioni di euro per il 2014 (118 milioni di euro per

il 2013). Di tale importo circa l'88 per cento risulta a copertura dei crediti immobilizzati e di questi il 98 per cento per i crediti immobilizzati verso gli iscritti ed i concessionari.

Anche i crediti iscritti tra l'attivo circolante subiscono una crescita. Pure per tali crediti la voce preponderante è rappresentata dai crediti verso iscritti e concessionari, che a fine periodo ammontano a 816 milioni di euro (erano 728 mln nel 2012). Si tratta in massima parte di quanto dovuto dagli iscritti all'ente ed agli albi professionali per contribuzione proporzionale ai rispettivi redditi professionali.

In lieve aumento i crediti verso gli inquilini iscritti nelle immobilizzazioni.

Tabella 25 - CREDITI - IMMOBILIZZAZIONI

	<i>(in migliaia di euro)</i>		
	2012	2013	2014
verso personale dipendente	2.411	2.257	4.478
verso iscritti e concessionari	164.103	190.711	295.574
verso inquilinato	1.489	2.051	2.184
verso Erario	364	364	325
per imposte Stati esteri	937	807	924
verso altri	96	102	169
Totale	169.400	196.292	303.654

Tabella 26 - CREDITI - ATTIVO CIRCOLANTE

	<i>(in migliaia di euro)</i>		
	2012	2013	2014
verso personale dipendente	20	22	22
verso iscritti e concessionari	654.845	728.057	815.725
verso inquilinato	4.535	5.354	4.510
verso lo Stato	28.638	34.574	41.076
verso altri	4.298	4.504	3.099
Totale	692.336	772.511	864.432

6 BILANCIO

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014, approvato dal Comitato dei delegati il 26 giugno 2015, è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione da parte di una società di revisione ai sensi dell'art. 2, c. 3 dello stesso D.L. vo 509/1994.

6.1 Conto economico

Nel prospetto seguente sono esposte le risultanze del conto economico dell'ultimo triennio. L'avanzo di esercizio dopo la flessione del 2013, quando è risultato pari a 830,9 milioni di euro, con una diminuzione percentuale rispetto all'esercizio precedente del 10,82 per cento, nel 2014 cresce, attestandosi a circa 841 milioni, con un aumento dell'1,2 per cento rispetto al 2013.

Tabella 27 – CONTO ECONOMICO - RICAVI

	2012	2013		2014	
	Importo	Importo	Var.	Importo	Var.
			%		%
Contributi	1.471.123.820	1.507.911.796	2,5	1.552.727.012	2,97
Canoni di locazione	22.881.389	23.334.001	1,98	19.566.836	-16,14
Altri ricavi	426.005	254.366	-40,29	341.169	34,13
Interessi e proventi finanziari	210.313.514	182.551.205	-13,2	219.466.040	20,22
Rettifiche di valori	164.450.171	50.967.975	-69,01	42.473.712	-16,67
Rettifiche di costi	2.148.817	2.497.679	16,24	8.552.622	242,42
Proventi straordinari	36.388.752	34.217.577	-5,97	38.232.496	11,73
TOTALE RICAVI	1.907.732.468	1.801.734.599	-5,56	1.881.359.887	4,42

Tabella 28 - CONTO ECONOMICO - COSTI

	Importo	Importo	2013		2014	
			Var.		Importo	Var.
				%		
Prestazioni previdenz. e assistenz.	726.761.380	766.122.241	5,42		804.497.019	5,01
Organi amm.vi e di controllo	2.953.637	2.605.082	-11,8		3.101.950	19,07
Competenze profess.li e lavoro autonomo	2.231.382	2.452.321	9,9		1.950.568	-20,46
Personale	20.169.130	20.047.811	-0,6		19.742.297	-1,52
Materiali sussidiari e di consumo	123.845	134.233	8,39		138.666	3,30
Utenze varie	1.441.569	1.238.983	-14,05		996.956	-19,53
Servizi vari	3.975.441	3.708.078	-6,73		3.778.009	1,89
Affitti passivi	127.375	112.559	-11,63		99.509	-11,59
Spese pubblicazione periodico	257.168	175.535	-31,74		301.577	71,80
Oneri tributari	35.285.283	35.132.750	-0,43		42.202.417	20,12
Oneri finanziari	10.223.086	5.139.271	-49,73		7.771.806	51,22
Altri costi	3.065.278	3.227.913	5,31		3.311.407	2,59
Ammortam. svalutaz. Altri accantonamenti	109.200.719	83.920.638	-23,15		111.507.395	32,87
Oneri straordinari	3.796.207	3.973.143	4,66		2.278.724	-42,65
Rettifiche di valori	50.945.953	37.605.919	-26,18		34.085.700	-9,36
Rettifiche di ricavi	5.452.600	5.191.118	-4,8		4.640.210	-10,61
TOTALE COSTI	976.010.053	970.787.595	-0,54		1.040.404.210	7,17
AVANZO D'ESERCIZIO	931.722.415	830.947.004	-10,82		840.955.677	1,20
TOTALE A PAREGGIO	1.907.732.468	1.801.734.599	-5,56		1.881.359.887	4,42

Anche i ricavi totali risultano essere in aumento, attestandosi su un valore di 1.881,4 milioni di euro (+4,42% rispetto al 2013).

La componente dei ricavi di gran lunga preponderante è costituita dai contributi i quali, dopo l'incremento del 2,50 per cento nel 2013, crescono ulteriormente, attestandosi a 1.553 milioni di euro (+2,97%), oltre che per l'aumento del numero degli iscritti, anche a causa della revisione delle aliquote contributive di cui si è detto.

Ancora in diminuzione le rettifiche positive di valore, che nel 2014 si riducono a 42,5 milioni di euro.

La seconda voce di ricavo per rilevanza è costituita dagli interessi e proventi finanziari che, dopo l'andamento altalenante registrato negli ultimi anni, nell'anno in esame fanno registrare un aumento del 20,22%, attestandosi a 219,5 milioni di euro.

Tra i costi la voce più consistente rimane ovviamente quella relativa alle prestazioni previdenziali, che si è attestata nel 2014 a 804,5 milioni di euro (con un aumento in termini assoluti, rispetto al 2013, di circa 38,4 mln, pari al 5%).

I costi del personale registrano una flessione dell'1,52 per cento rispetto al 2013, anno in cui risultavano già in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti si incrementano del 33 per cento, raggiungendo il valore di 111,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli oneri straordinari, dopo la crescita del 2013 (3,9 mln, +3,66%), nel 2014 flettono sensibilmente, portandosi a 2,3 milioni di euro.

Quanto alle altre principali voci di costo:

- la spesa per l'acquisto di materiali sussidiari e di consumo è risultata in aumento, attestandosi a 138,7 mila euro (+3,3% rispetto al 2013);
- nel 2014 risultano in diminuzione (-19,5%) le spese per utenze varie, che si attestano a circa 1 milione di euro;
- la spesa per gli affitti passivi è in costante flessione, attestandosi a 99,5 mila euro;
- la spesa per pubblicazioni del periodico, dopo le riduzioni del 2012 (257 mila euro, -50,62%) e del 2013 (175,5 mila euro, -31,74%), nell'anno in esame registra un aumento portandosi a 301,6 mila euro;
- gli oneri finanziari, dopo la flessione del 2012 e del 2013, crescono raggiungendo i 7,8 milioni di euro (+51,22%).

6.2 Stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposte le risultanze patrimoniali del periodo 2012-2014.

Tabella 29 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'

	2012	2013		2014	
	Importo	Importo	Var.%	Importo	Var.%
Immobiliz. immateriali	9.187,61	9.590,20	4,38	10.066,07	4,96
Immobiliz. materiali	446.959,66	446.863,07	-0,02	227.915,53	-49,00
Immobiliz. finanziarie	2.361.726,41	2.629.215,09	11,33	3.434.029,32	30,61
Crediti	692.335,95	772.511,33	11,58	864.432,26	11,90
Attività finanziarie	2.838.965,37	3.357.978,13	18,28	3.610.983,84	7,53
Disponibilità liquide	523.629,69	551.589,64	5,34	612.320,57	11,01
Ratei e risconti attivi	28.557,11	29.587,72	3,61	27.368,67	-7,50
TOTALE ATTIVITÀ	6.901.361,80	7.797.335,18	12,98	8.787.116,26	12,69
CONTI D'ORDINE	169.385,90	444.682,11	162,53	441.150,21	-0,79

Tabella 30 – STATO PATRIMONIALE – PASSIVITA'

	2012	2013		2014	
	Importo	Importo	Var.%	Importo	Var.%
Fondi rischi ed oneri	431.596,55	348.074,52	-19,35	430.006,98	23,54
Fondo T.F.R.	4.473,23	4.385,06	-1,97	4.088,27	-6,77
Debiti	48.303,97	48.531,93	0,47	54.790,60	12,90
Fondi ammortamento	327.032,42	333.946,23	2,11	174.655,23	-47,70
Ratei e risconti passivi	3.664,26	4.247,75	15,92	4.704,19	10,75
TOTALE PASSIVITÀ	815.070,43	739.185,49	-9,31	668.245,27	-9,60
PATRIMONIO NETTO	6.086.291,37	7.058.149,69	15,97	8.118.870,99	15,03
Riserva legale	3.361.062,00	3.537.048,00	5,24	3.732.862,00	5,54
Altre riserve	0	140.911,31		360.676,94	155,96
Avanzi portati a nuovo	1.793.506,96	2.549.243,37	42,14	3.184.376,37	24,91
Avanzo d'esercizio	931.722,41	830.947,00	-10,82	840.955,68	1,20
TOTALE A PAREGGIO	6.901.361,80	7.797.335,18	12,98	8.787.116,26	12,69
CONTI D'ORDINE	169.385,90	444.682,11	162,53	441.150,21	-0,79

La consistenza dell'attivo patrimoniale ha proseguito la sua crescita, raggiungendo gli 8,8 mld nel 2014, con un incremento del 12,69 per cento.

Anche il patrimonio netto della Cassa aumenta, raggiungendo gli 8,1 miliardi di euro.

Come già indicato nei precedenti referti, la Cassa ragguaglia la riserva legale a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere in ciascun esercizio (e non a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994). Nel triennio 2012-2014 la riserva legale si è incrementata raggiungendo 3,7 mld di euro.

Come risulta dal prospetto seguente, il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale è cresciuto in ciascuno degli anni considerati; a fine periodo il patrimonio netto è di poco superiore a due volte la riserva legale (il che equivale a dire che più della metà del patrimonio netto non è vincolato a riserva).

Tabella 31 - INDICI DI COPERTURA

Anno	A	B	A/B	(A-B)/A
	Patrimonio netto	Riserva legale		
2012	6.086.291	3.361.062	1,81	0,45
2013	7.058.150	3.537.048	2,00	0,50
2014	8.118.871	3.732.862	2,17	0,54

7 BILANCIO TECNICO

Con delibera del Comitato dei delegati del 20 settembre 2012, la Cassa ha approvato un bilancio tecnico attuariale, redatto secondo le disposizioni di cui all'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con proiezioni 2012 – 2061, e sulla base delle linee operative ed i criteri determinati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali².

Sulle risultanze di tali proiezioni attuariali si è dato conto nella precedente relazione di questa Corte. Nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nel bilancio tecnico, emerge in prospettiva un periodo – fra l'anno 2043 e il 2049 - nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo.

Va qui evidenziato che l'ente, al fine di verificare gli esiti della legge 31 dicembre 2012, n. 247, ha redatto un bilancio tecnico “straordinario” al 31/12/2013, non riferibile alla verifica attuariale di cui alle disposizioni ministeriali.

Da quanto illustrato dall'ente nei propri documenti di bilancio, l'analisi delle principali voci considerate ai fini attuariali evidenzierebbe un miglioramento delle proiezioni.

² Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato le linee operative con nota n. 8272 del 22 maggio 2012, e ha determinato i criteri per la redazione dei bilanci tecnici con nota n. 9675 del 18 giugno 2012.

8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Cassa, con una serie di provvedimenti del 2006, del 2007 e, in misura ancora più incisiva, del 2009, ha avviato una riforma previdenziale intesa, attraverso misure sia dal lato delle contribuzioni sia da quello delle prestazioni, a migliorare l'equilibrio della gestione.

Nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nel bilancio tecnico redatto ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, emerge in prospettiva un periodo – fra l'anno 2043 e il 2049 - nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo.

Occorrerà verificare nel prosieguo del tempo gli effetti finanziari della legge 247/2012, con la quale è stato disposto che tutti gli iscritti agli albi forensi – anche coloro che producono un reddito minimo e che in precedenza versavano i propri contributi previdenziali alla gestione speciale INPS – siano iscritti alla Cassa. Tali disposizioni sono entrate in vigore il 1° gennaio 2014.

Nel loro complesso, le risultanze dell'anno in referto presentano taluni aspetti positivi:

- il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento degli indici relativi ai rapporti demografici, giunti nel 2014 al 14,36 (nel 2013 erano all'11,21) con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia e, al 7,84 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici;
- stabile il saldo fra entrate contributive e prestazioni, mentre il rapporto fra le due grandezze diminuisce dal 2,19 del 2012 al 2,13 del 2013 al 2,08 del 2014;
- l'avanzo di esercizio aumenta lievemente dell'1,2 per cento nel 2014, raggiungendo il valore di circa 841 milioni di euro;
- i positivi risultati economici consentono alla Cassa di aumentare il proprio patrimonio netto, che si attesta nel 2014 sui 8,12 miliardi, (+15%);
- migliora anche il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale (quest'ultima calcolata dalla Cassa nel quintuplo delle pensioni in essere), che raggiunge il valore di 2,17 nel 2014.

